
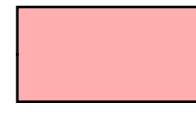
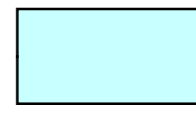
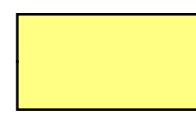



**COMPLESSI IDROGEOLOGICI**


 Rilevato ferroviario: Costituito dal "ballast" ferroviario che è altamente permeabile per porosità. Non costituisce acquifero e non ha alcuna rilevanza ai fini idrogeologici.


 Complesso idrogeologico detritico di frana: E' caratterizzato da una matrice argilloso-limoso prevalente che ingloba litorelitti lapidei e litoidi di varie dimensioni fino al blocco. La permeabilità d'insieme è per porosità, variabile da media a bassa in funzione della presenza abbondante o meno dello scheletro grossolano. Può essere sede di acquiferi stagionali (invernali) o sede di travasi da idrostrutture carbonatiche, nelle collocazioni a ridosso della base dei versanti rocciosi del complesso calcareo.











 Complesso idrogeologico alluvionale costiero: Depositi clastici prevalentemente incoerenti costituiti da tutte le frazioni granulometriche, ma con prevalenza dei termini sabbiosi. Differenti granulometrie si ritrovano in giustapposizione laterale e verticale, in relazione alla variabile energia della corrente idrica che ne ha determinato la deposizione. Costituiscono acquiferi permeabili per porosità, eterogenei ed anisotropi; sono sede di falde idriche sotterranee, localmente autonome ma globalmente a deflusso unitario, che possono avere interscambi con i corpi idrici superficiali e/o con quelli sotterranei delle strutture idrogeologiche limitrofe.

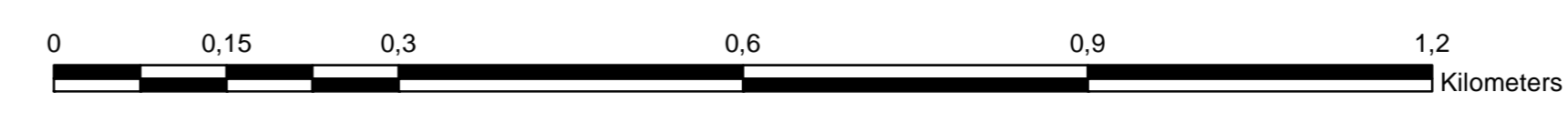
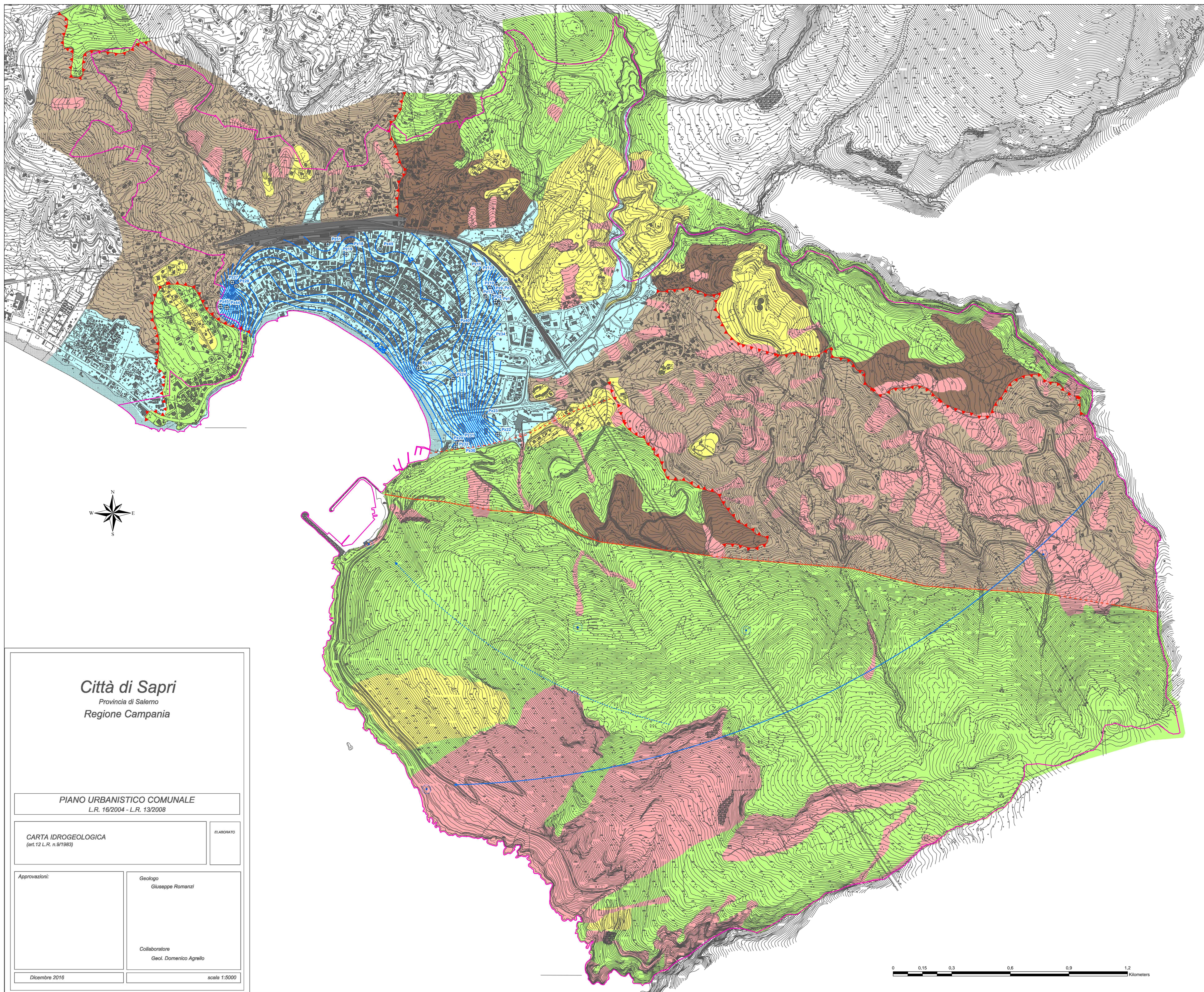
 Complesso idrogeologico detritico: Depositi clastici, spesso cementati, derivanti dal trasporto gravitativo e/o idraulico di breve percorso. Sono rappresentati dalle falde detritiche di versante da attuali ad antiche; dai depositi di conoidi torrentizia, da attuali ad antichi. Costituiscono generalmente acquiferi, permeabili per porosità ed a discreta trasmissività, anche se eterogenei ed anisotropi; sono sede di falde idriche di notevole potenzialità, quando soggetti a travasi idrici sotterranee provenienti da strutture idrogeologiche carbonatiche limitrofe.

 Complesso idrogeologico argilloso-siltoso: Successione torbidica, costituita da termini prevalentemente pellico-marnosi e subordinatamente calcarei ed arenacei, impostatesi sulle unità paleogeografiche di piattaforma carbonatica, dopo le rispettive fasi tettoniche che le hanno deformate. Per il carattere prevalentemente pellico, la permeabilità è bassa. Per la prevalente collocazione dei depositi alla base dei massicci carbonatici, questo complesso costituisce in molti casi la cintura impermeabile delle unità idrogeologiche carbonatiche.

 Complesso idrogeologico argillitico-calcarenitico: Successione torbidica da distale a proximale costituita da alternanze ritmiche arenaceo-pelittiche, calcareo-pelittiche e, subordinatamente, conglomeratiche e calcareo-marnose (Unità Nord-Calabrese auct.). La presenza pressoché continua di intercalazioni pelittiche rende possibile la formazione di una modesta circolazione idrica sotterranea, stagionale (invernale) influenzata dal regime pluviometrico, nella coltre di alterazione superficiale caratterizzata da una permeabilità medio-bassa per porosità. Nella componente litoida calcarenitica fratturata, quando prevale su quella pelittica ed è in assetto strutturale favorevole; quando presenta spessori degli strati consistenti ed in continuità laterale, si può instaurare una circolazione idrica che può dare origine a scaturigini perenni.

 Complesso idrogeologico carbonatico: Successione in facies di margine di piattaforma carbonatica costituita da calcareniti, calcilutiti e risedimenti carbonatici, compresa tra il Giurassico medio ed il Cretacico superiore. Costituisce l'acquifero più importante nel territorio comunale, con elevata permeabilità legata alla rete di discontinuità strutturali (fratture e diaclasi) e/o alla presenza di condotti carsici che alimentano sorgenti perenni e stagionali.

-  Limite\_PUC
-  Sorgenti
-  Diretrici del deflusso sotterraneo incerte
-  Diretrici del deflusso sotterraneo
-  Sondaggio con rilievo profondità falda
-  Isopiezometriche
-  Faglia diretta
-  Sovrascorrimento
-  Faglia diretta presunta o sepolta
-  Sovrascorrimento presunto o sepolto



**Città di Sapri**  
 Provincia di Salerno  
 Regione Campania

PIANO URBANISTICO COMUNALE  
 L.R. 16/2004 - L.R. 13/2008

CARTA IDROGEOLOGICA  
 (art.12 L.R. n.9/1983)

Approvazioni:  
 Geologo  
 Giuseppe Romanzi  
 Collaboratore  
 Geol. Domenico Agrello

Dicembre 2016 scale 1:5000